



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento

PROTOCOLLO DI INTESA SULLE RELAZIONI SINDACALI

Nelle more della definizione, nell'ambito dei prossimi Contratti collettivi nazionali di lavoro, del sistema dei diritti e delle prerogative sindacali, l'Amministrazione e i Sindacati rappresentativi di tutto il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco concordano sull'esigenza di dare regolare corso alla delega del Parlamento in ordine al decreto legislativo n. 217/2005 e procedere ad un iter condiviso della normativa conseguente alle citate disposizioni legislative, utilizzando la concertazione come strumento delle relative determinazioni nonché, più in generale, della trattazione delle principali questioni di comune interesse, ferme restando le materie demandate dal predetto decreto legislativo alla negoziazione.

Sono fatte salve le determinazioni derivanti da eventuali future modifiche legislative.

Roma, li 26 Settembre 2006

Per l'Amministrazione

Anna De Donno

Per le Organizzazioni Sindacali:

E.VVF CISL

Paolo Libonati

A.P.VVF

Mauro Abadenti

S.I.N.DIR.VVF

[Signature]

FP CGIL VVF

[Signature]
ALLEGA NOTA A VERBALE

UIL PA VVF Dirigenti e Direttivi

[Signature]

USRPI - DIRIGENTI

[Signature]
ALLEGA NOTA A VERBALE

F.VVF CISL

[Signature]

FP CGIL VVF

[Signature] ALLEGA NOTA A VERBALE

UIL PA VVF

[Signature]

RdB PI CUB

[Signature]
ALLEGA NOTA A VERBALE

CONFSAL VVF

~~SI RISERVA~~

[Signature]



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

Roma 26 settembre 2006



PROTOCOLLO DI INTESA SULLE RELAZIONI SINDACALI

NOTA A VERBALE

AREE DI RAPPRESENTANZA DEL "PERSONALE" E DEI "DIRIGENTI E DIRETTIVI"

La FP-CGIL, dopo aver espresso il suo giudizio negativo sulla legge 252/04 e sul decreto 217/04 che la attua, ha sempre praticato, comunque, la via del confronto in tutti i tavoli convocati dalla Controparte, al fine di condividere un comune impegno che porti Governo e Parlamento, quantomeno alla modifica dell'art. 2 della Legge 252/04 citata, in particolare, riguardo all'estensione delle materie negoziali, a partire, ma non solo, dalle progressioni economiche e di carriera del personale, piuttosto che dall'intero sistema di diritti e tutele delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ebbene, appare evidente come l'odierno accordo non si possa ritenere soddisfacente, poiché non risolve in modo esaustivo gli elementi negativi prodotti dalla riforma, in particolare nel merito della riduzione delle materie contrattuali, ma anche delle modalità relazionali che renderanno meno incisiva l'azione del Sindacato nei confronti della Controparte.

Ciò nonostante, la FP-CGIL lo sottoscrive poiché nello stesso vi è contenuto l'impegno dell'Amministrazione - da noi più volte richiesto - di riprendere una modalità di rapporti che coinvolga più concretamente il Sindacato, sia per quanto riguarda la gestione del personale, sia, più in generale, per quanto riguarda il modello organizzativo del Corpo Nazionale che, per inciso, risulta ancor più fortemente limitato dai provvedimenti legislativi fin qui adottati.

Un sistema di relazioni adeguato è, per noi, uno strumento indispensabile per poter continuare nell'azione di monitoraggio delle fasi attuative della legge 252 e del decreto 217, avendo l'irrinunciabile obiettivo di produrre le modifiche necessarie.

In tal senso, auspichiamo l'opportuna convergenza dell'intero tavolo sindacale - cosa fino ad oggi non riscontrata - sulla rivendicazione esplicita di una rettifica delle attuali norme, mirata a restituire maggior potere negoziale alle rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Nel frattempo, valuteremo la concretezza dell'apertura dichiarata dalla Controparte, sulla quale si sono fondate le ragioni che ci hanno indotto a sottoscrivere il protocollo d'intesa in parola, misurando di volta in volta la disponibilità - manifestata dai vertici amministrativi e politici del Corpo, anche durante il corso della discussione - ad essere discontinui con il passato, iniziando da un dialogo più frequente e costruttivo.

Coordinatore Nazionale FP-CGIL VVF
Area Dirigenti e Direttivi
Ugo Bonessio

Coordinatore Nazionale FP-CGIL VVF
Area del personale
Adriano Forgione

CISL *Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori*



FEDERAZIONE VIGILI DEL FUOCO
LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, il 27 settembre 2006
00185 Roma - Via dei Mille, 36
Tel. (06) 4469831 - 4457113 - 4940558
Fax 4450621 E-mail: snvvf2@tin.it

NOTA A VERBALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE CISL VIGILI DEL FUOCO AL PROTOCOLLO DI INTESA SULLE RELAZIONI SINDACALI SOTTOSCRITTO IL 26 SETTEMBRE 2006

La Federazione Nazionale CISL dei Vigili del fuoco ritiene il presente accordo un passo importante per il miglioramento delle relazioni sindacali e per la risoluzione comune e condivisa dalle parti, dei problemi che interessano l'organizzazione antincendi.

Auspica quindi che la volontà di fare del confronto e della concertazione un metodo permanente, espressa dai responsabili politici amministrativi e tecnici del Dipartimento, trovi sviluppo e definizione anche in occasione del prossimo rinnovo contrattuale, allorché le parti dovranno configurare l'assetto del sistema delle relazioni sindacali e rimodulare la parte normativa, auspicabilmente migliorando l'assieme delle attuali regole.

Per la Federazione Nazionale CISL-VVF al presente protocollo d'intesa deve seguire un serrato confronto orientato ad individuare i necessari miglioramenti all'assetto ordinamentale del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco definito dal D.Leg.vo 217/2005 nonché ad applicare, in attesa che il Parlamento si pronunci sulle predette integrazioni, le parti che il medesimo provvedimento rinvia all'adozione di misure amministrative.

A parere della Federazione Nazionale VVF-CISL vanno inoltre portate a conclusione talune code derivanti dal rinnovo del precedente contratto di lavoro ed inaugurata una nuova e più proficua stagione di rapporti positivi fra le parti, al fine di valorizzare il servizio e le condizioni della categoria.

La Federazione Nazionale CISL-VVF, che ha perseguito tenacemente la modifica del rapporto di impiego della categoria ne conferma l'importanza politica e contrattuale; considera i contenuti della Legge 252/2004 fondamentali per il progresso del servizio e dei lavoratori e garantisti delle prerogative e dei diritti sindacali.

Fermo restando quanto sopra, anche in considerazione degli auspici espressi dal Parlamento all'atto del suo esame ed ove se ne procedesse alla revisione, ritiene indispensabile che si preveda l'allineamento del trattamento economico e previdenziale dei Vigili del fuoco a quello dei lavoratori della Polizia di Stato, considerando che i due settori operano, se pur su diversi versanti, a tutela della sicurezza del cittadino.

IL SEGRETARIO GENERALE

Pompeo Mannonè
Pompeo Mannonè



Roma, 2 ottobre 2006

Nota a verbale

A seguito della riunione del 26 settembre 2006 per addivenire ad un accordo sulle future relazioni sindacali, pur condividendo il senso politico dell'iniziativa, ritiene necessario sottolineare che:

- in coerenza con le iniziative messe in campo per bloccare la trasformazione del rapporto di lavoro del personale del corpo nazionale Vigili del Fuoco e sua successiva emanazione attraverso la L. 252/04;
- non essendo permesso ignorare il movimento che si è creato intorno alla collocazione con gli altri enti dello Stato, che non hanno né omogeneità né affinità con le attività del C.N.VV.F;
- perseguendo la nostra attività politica e sindacale allo scopo di abrogare l'attuale paccottiglia di norme conseguenti, che non pongono il personale del CN/VV.F nelle condizioni di potersi valorizzare;
- considerato che, tutto ciò si rileva strumentale alla riduzione degli spazi sindacali conquistati in tanti anni di lotte dai lavoratori;
- preso atto che le intenzioni della politica del ministero dell'interno non sono indirizzate all'abrogazione di tutte quelle norme che degenerano la democrazia sindacale e le prerogative dei lavoratori.

Pertanto, al fine di porre rimedio al vulnus creato dalla legge 252/04, mantenendo gli impegni con i lavoratori del corpo nazionale sulle modifiche strutturali da apportare, la scrivente ritiene di siglare l'accordo sulle relazioni sindacali consapevoli che tale azione cambia la mera forma lasciando immutata la sostanza.

p. il Coord. Nazionale RdB-CUB VV.F
Marino Pedezoli



CONFSAL - Vigili del Fuoco
Sindacato Nazionale Autonomo Vigili del Fuoco



Roma, 27 settembre 2006

Al Sottosegretario all'Interno
On. Ettore ROSATO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Anna Maria D'ASCENZO

Al Capo Dipartimento Vicario dei VV.F.
Ing. Giorgio MAZZINI

OGGETTO: osservazioni della Federazione Nazionale Confsal Vigili del Fuoco relative all'incontro del 26.9.06 sul protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali.

Egregio Sottosegretario,
in riferimento alla riunione di ieri concernente un protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali la scrivente Organizzazione Sindacale è convinta che la concertazione su tutte le materie rappresenti lo strumento migliore per risolvere i problemi del personale e che siano anche necessarie le modifiche migliorative del 217.

Tali modifiche andranno necessariamente portate avanti d'intesa con l'Amministrazione.

Pertanto la Confsal Vigili del Fuoco manifesta così come ampiamente rappresentato nell'incontro di ieri la volontà di apportare dei cambiamenti migliorativi alla 217.

Il tutto senza toccare l'impianto complessivo della riforma 252 che non ha determinato riduzioni di spazi di contrattazione.

In merito all'ultima frase del protocollo d'intesa riteniamo che tale enunciazione non deve costituire un attacco alla riforma poiché l'impianto della Legge 252 non va toccato ma va ricercata, visto il rinnovato clima di relazioni sindacali, una similitudine con le Forze di Polizia ad ordinamento civile atteso il definitivo passaggio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel Comparto della Sicurezza.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
CONFSAL VV.F.
(Franco GIANCARLO)



DIRIGENTI STATO

All'Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento

Oggetto: **Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali**
OSSERVAZIONI A MARGINE

Con riferimento al protocollo d'intesa di cui all'oggetto, questa O.S intende formulare le seguenti osservazioni:

Si dà atto che la maggioranza delle OO.SS. è favorevole ai principi generali sanciti nella legge delega 252/04 .

Siamo quindi favorevoli e condividiamo il protocollo d'intesa proposto, salvo non comprendere la ratio e la pratica utilità della clausola di salvaguardia finale, che fa riferimento a eventuali future autonome determinazioni del Parlamento, sovrano in materia legislativa.

Per l'USSPI dirigenti

Nanni

